



Audi

Anticipa l'obiettivo di 1,5 milioni di auto

AUDI dovrebbe raggiungere l'obiettivo di 1,5 milioni di auto vendute entro il 2014, un anno prima delle attese. Lo ha detto l'ad Rupert Stadler ad *Automotive News Europe*, annunciando l'obiettivo di 2 milioni di auto entro il 2020.



Coldiretti

"La Russia fermi i dazi sul vino italiano"

RADDOPPIA nel 2011 l'export di vino italiano in Russia (+91%), ma i nuovi dazi sono «sconcertanti». Coldiretti quantifica in 2,12 euro al litro il dazio, ben più dei prodotti francesi (1,22) e spagnoli (0,80). L'associazione chiede l'intervento del governo.



ALLA RADIO

Obama rivolge il suo appello nel tradizionale discorso alla radio del sabato

L'analisi

Aziende, prestiti a caro prezzo dal rialzo dei tassi 464 euro in più

Studio Cgia: "La mossa della Bce pesa per 2,5 miliardi"

MILANO — Comincia un momento difficile per la finanza delle aziende italiane, che rischiano un aggravio dei "costi per interessi" quantificabile in alcuni miliardi di euro l'anno. Da una parte le turbolenze sui mercati del debito sovrano, che hanno portato a 248 punti base lo scarto tra il Btp decennale e il bund tedesco. Il rincaro del titolo italiano - salito al 5,27% annuo di cedola dopo un volo di quasi 50 punti base settimana scorsa - significa un maggiore rischio Paese percepito dai mercati, e implica un costo della raccolta per le banche italiane quasi doppio rispetto alle rivali di Francia e Germania.

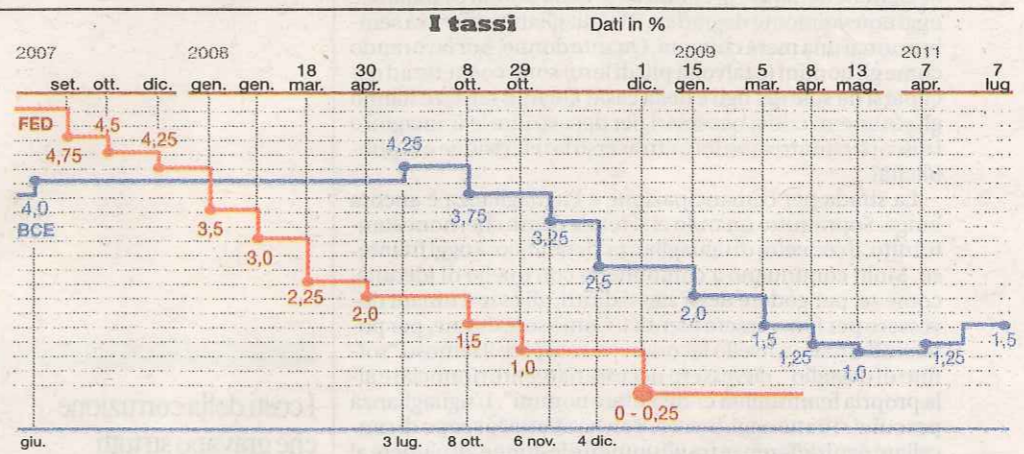
Non solo. C'è anche un rincaro generalizzato e oggettivo: il rialzo del tasso di riferimento dell'euro all'1,5% - deciso giovedì dalla Banca Centrale Europea per contenere la marcia dei prezzi al consumo (che nel continente viaggia al 2,7% annuo) - comporterà per le imprese italiane un onere da 2,45 miliardi. Lo ha calcolato la Cgia



Jean-Claude Trichet (Bce)

di Mestre, in un'analisi dell'indebitamento delle imprese italiane, che ha superato i 980 miliardi di euro (un incremento del 6,1% nell'ultimo anno).

Secondo l'ufficio studi, ogni singola impresa sarà danneggiata dal rialzo dei tassi - che potrebbe proseguire dopo l'estate - con una spesa media annua aggiuntiva di 464 euro. «La decisione della Bce - dice il segretario della Cgia, Giuseppe



Anche l'aumento dello spread Btp rende più costosa la provvista per le imprese

Bortolussi - determinerà un incremento del costo del denaro a livello locale superiore allo 0,25%. Il costo aggiuntivo di 2,4

miliardi è sottostimato. E non è da escludere che questa operazione penalizzi in maniera più pesante le piccole imprese delle grandi, per il loro minor potere contrattuale nei confronti del sistema bancario.

Secondo la Cgia, che è l'associazione di artigiani e piccole imprese di Mestre, saranno le aziende di Lombardia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna a pagare il conto più salato,

anche se l'aumento del debito registrato nell'ultimo anno (da aprile 2010 ad aprile 2011) è stato molto forte soprattutto nelle regioni del Sud. A fronte della media nazionale del +6,1%, la Cgia ha stimato in Calabria un +8,1%, in Basilicata +8,2% e in Campania +8,3%. Con punte massime in Puglia (+9%) e Sicilia (+9,9%).

(a.gr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESSAGGIO PUBBLICITARIO